

prove speciali è tutto per Bandieri, che vince di misura su Oldrati e Silva la Castello, mentre fa sue più nettamente le rimanenti due, raggiungendo il secondo riordino di Castelnuovo ne' Monti con un margine davvero rassicurante. Alle sue spalle si scatena quindi la lotta per la seconda piazza, con Musti che sembra riuscire a tenere a bada i vari Silva, Oldrati e Cavallini. Sulla PS7 Vetto, però, il pavese fora l'anteriore destra e perde oltre 2'30", precipitando così al nono posto della classifica generale. Tra le Super 1600 anche Gatti compie uno spettacolare testacoda, fa spegnere il motore e perde in un sol colpo ben 40" su Chentre, facendosi scavalcare anche dal compagno di team Vellani, ora secondo. In Gruppo N, Gianfico allunga su Belli, in crisi col differenziale anteriore, anche se il suo vantaggio non è rassicurante. Fra le 2RM guida sempre Grazioli, nonostante il tempo perso per un'uscita di strada e per una foratura.

Questa la classifica a due prove dalla conclusione. 1. Bandieri; 2. Oldrati a 54"3; 3. Silva a 59"9; 3. Cavallini a 59"9; 5. Re a 1'35"4; 6. Chentre (primo

Super 1600) a 2'14"0. Vellani, Gatti, Musti e Gulfi chiudono la top ten. Grazioli, 13esimo, e Gianfico, 14esimo, guidano rispettivamente la graduatoria del 2RM Gruppo A e del Produzione. Sulle due speciali conclusive, Bandieri non osa più di tanto, facendo comunque fermare i cronometri su ottimi tempi, mentre alle sue spalle sono in tre a contendersi i rimanenti gradini del podio. Con un finale strepitoso, sarà Cavallini a far valere la propria determinazione, bruciando Oldrati proprio sulla dirittura d'arrivo, mentre Silva si dovrà accontentare della quarta piazza, rallentato dal mal funzionamento del "bang". L'ultima speciale registra la "capriola" di Vellani, costatagli un paio di minuti e la piazza d'onore nella Super 1600, il consolidamento delle posizioni di Chentre (sesto e leader nella Super 1600), Grazioli (11esimo e vincitore fra le 2RM Gruppo A) e Gianfico (12esimo e mattatore in Produzione). Da segnalare ancora il sorpasso, decretato però a tavolino, di Dal Ben (16esimo e primo nella N3) ai danni di Rossi. Un lungo trasferimento riporta i 41 superstiti dalla montagna al centro città, dove, nella bellissima cornice di Piazza della Vittoria, Daniele Bandieri può festeggiare il meritatissimo poker di vittorie.



Tra le 51600 nel successo di Elwis Chentre (sotto in un primo piano ed in azione), il favorito Davide Gatti, sopra, è secondo.

SUPER 1600 La grande gara di Chentre

Dopo la doppietta conseguita al Lanterna ed al Marca, nella gara di casa Davide Gatti è il superfavorito, anche se i tanti agguerriti rivali non staranno certo a guardare. Un po' a sorpresa il primo leader è Marco Bernardelli (Punto-Trico), anche se la vera sfida comincia dalla PS2, con Elwis Chentre (Clio-Erreffe) e Gatti (Clio Power Car) che se le danno di santa ragione, mentre prima Gabriele Tognozzi (foratura) e poi Andrea Zivian (toccata) e Davide Medici (motore) sono costretti anzitempo all'abbandono. Intanto il temuto Roberto Vellani (Clio-Power Car) soffre problemi d'assetto al retrotreno e Marco Blanc (Saxo-Vieffecorse) punta soprattutto sulla regolarità. Si prosegue con Chentre che fa da lepre, Vellani in recupero, mentre Gatti compromette la propria gara con un testacoda sulla PS7 che gli costa oltre 40" e la piazza d'onore a favore di Vellani. Nel frattempo Blanc e Bernardelli lottano accanitamente per il quarto posto (9 decimi la differenza tra i due). Quando ormai tutto pare deciso, ecco arrivare sulla speciale conclusiva l'errore di Vellani, che sale su un terrapieno e compie una giravolta di 360°, ricadendo fortunatamente sulle quattro ruote: vistosi i danni e oltre 2' il ritardo con discesa al quinto posto. Intanto Bernardelli con una prova d'orgoglio scavalca Blanc per appena 6 decimi (!). Sesto e settimo posto per le due Punto di Savio Longagnani (Vedovati Corse) e Max Campani (BRT Motorsport), sempre a strettissimo contatto ed infine divise da appena 1".



GRUPPO N Gianfico vince e allunga

La mancanza della validità per i Trofei assottiglia paurosamente i ranghi, tanto che sono solo 7 gli equipaggi con vetture 4x4 al via. Il leader Fabio Gianfico (Lancer Evo VIII-Rubicone Corse) trova nel locale Marco Belli (Lancer Evo VIII-GTAE Motorsport) una bella "gatta da pelare", ed infatti i due ingaggiano un bel testa a testa, anche se il napoletano approfitta di un guaio del rivale (differenziale anteriore ko) per mantenere senza eccessivi rischi quella leadership che gli permette di allungare in campionato. Alla fine a dividere Gianfico da Belli ci sarà circa mezzo minuto, con l'aggressivo pilota della Proservice che non si dà pace per il guaio alla trasmissione che l'ha fortemente penalizzato. Ottima terza piazza per Antonio Rusce, al debutto sull'Impreza Spec C della G.B. Motors, che un po' alla volta ha preso fiducia nei propri mezzi staccando tempi interessanti: il suo unico crucio è quello di aver sofferto per un problema al leveraggio del cambio proprio in dirittura d'arrivo.

ANTONIO RUSCE

Il rientro dopo due anni

Un terribile incidente stradale lo ha tenuto lontano dai rally per due lunghi anni, ma finalmente, proprio nella gara di casa, Antonio Rusce ha potuto rimettersi tuta e casco. Affiancato da

Manuela Milli, Rusce è salito sulla nuovissima Impreza Spec C made in Prodrive appena arrivata in G.B. Motors ed ha subito staccato un secondo tempo a 9 decimi da Gianfico. Poi ha costantemente

tenuto la terza piazza, chiudendo al 15° posto assoluto. Ora che gli automatismi sono ritornati in piena efficienza, siamo convinti che il bravo reggiano ci riproverà a breve termine.

Bella battaglia in Gruppo N tra Fabio Gianfico, in alto, ed il pilota locale Marco Belli qui sotto. Alla fine la spunterà il napoletano ma sudando le classiche sette camicie.



TEMPI

PS1 CANALA (km. 3,01)

1. Oldrati-Canton (Peugeot 206 WRC) in 2'02"0; 2. Cavallini-Zanella (Subaru Impreza WRC) 1"1; 3. Re-Bariani (Ford Focus WRC) a 1"5; 4. Silva-Pina (Toyota Corolla WRC) a 2"2; 5. Musti-Zanini (Peugeot 206 WRC) a 3"1; 16. Gianfico-Mongillo (Mitsubishi Lancer Evo VIII Gr. N) a 8"9.

PS2 CASTELLO (km. 9,92)

1. Musti in 5'59"0; 2. Bandieri-Vianello (Subaru Impreza Wrx) a 1"8; 3. Oldrati a 2"5; 4. Cavallini a 8"0; 5. Re a 8"7; 18. Belli-Zamboni (Mitsubishi Lancer Evo VIII Gr. N) a 24"1.

PS3 VAL TASSOBBIO (km. 19,94)

1. Bandieri in 14'00"5; 2. Musti a 3"7; 3. Silva a 7"3; 4. Oldrati a 10"9; 5. Cavallini a 14"6; 14. Gianfico a 48"6.

PS4 VETTO (km. 18,89)

1. Bandieri in 13'08"7; 2. Cavallini a 18"4; 3. Silva a 20"7; 4. Musti a 23"6; 5. Oldrati a 28"3; 12. Belli a 57"2.

PS5 CASTELLO 2

1. Bandieri in 5'58"4; 2. Oldrati a 0"4; 3. Silva a 1"0; 4. Cavallini a 1"2; 5. Musti a 2"5; 14. Gianfico a 22"0.

PS6 VAL TASSOBBIO 2

1. Bandieri in 14'00"6; 2. Silva a 9"0; 3. Oldrati a 11"0; 4. Re 15"5; 5. Cavallini a 15"8; 11. Gianfico a 49"9.

PS7 VETTO 2

1. Bandieri in 13'08"7; 2. Cavallini a 6"0; 3. Oldrati a 6"4; 4. Silva a 13"7; 5. Re a 16"4; 12. Belli a 45"9.

PS8 CASTELLO 3

1. Oldrati in 5'57"8; 2. Cavallini a 0"4; 3. Bandieri a 2"9; 4. Musti a 3"6; 5. Silva a 4"4; 12. Gianfico a 20"6.